

QUARESIMA DI CONDIVISIONE 2018



Un Pane per Amor di Dio

Lettera del Vescovo Giuseppe

Si rinnova, con l'inizio della nuova Quaresima, l'invito rivolto a tutti – parrocchie, comunità, famiglie, singole persone – di partecipare con convinzione all'iniziativa quaresimale “Un Pane per Amor di Dio”.

Questa proposta nata dalle Chiese del Triveneto fin dal 1962, ha lo scopo di stimolare i cristiani a scelte di vita

- solidale

con le sofferenze e le speranze di milioni di persone che in ogni angolo del mondo mancano del necessario per una vita dignitosa.

- sobria

, riconoscendo che molte forme di povertà sono frutto di gravi squilibri e ingiustizie nei rapporti economici e politici tra i popoli dei diversi continenti.

L'impegno di ciascuno di noi e delle nostre comunità, in questa Quaresima, voglia essere il segno di condivisione concreta con i Progetti proposti dal Centro Missionario Diocesano.

Noi tutti sappiamo quanto lavorino su questi fronti i nostri missionari – preti, religiosi, religiose o laici che siano – in profonda solidarietà con la vita delle popolazioni alle quali sono mandati e in un impegno che fa tutt'uno con l'annuncio del Vangelo.

A questo loro impegno noi vogliamo continuare a non sentirci estranei, e la proposta Quaresimale è un modo molto concreto di prendervi parte.

Auguro a ciascuno di voi di fare esperienza di “solidarietà” e di condivisione con i poveri delle nostre missioni. Anche una nostra piccola parte servirà a colmare una situazione di dolore, dare una mano a chi la tende, essere una piccola risposta nata dall'amore misericordioso del Cristo fratello di ogni uomo e donna.

Buona Quaresima

+ Giuseppe,
vescovo

Perché una colletta quaresimale?

Il nostro sostegno dei progetti missionari non ha la pretesa di risolvere ogni situazione di fame, miseria, povertà... ma il nostro agire è di appoggio, un affiancarsi ai nostri missionari per sostenerli e dare loro, anche attraverso la nostra pochezza, un incentivo, un aiuto come segno di una piccola partenza perché le comunità dove vivono possano cominciare ad uscire dalla miseria.

La nostra Quaresima è

- Solidarietà con i poveri: vogliamo durante questo tempo di QUARESIMA, tempo di penitenza, di digiuno, essere capaci di fare scelte più condivise e solidali con chi è nel bisogno.
- Liberarsi da esigenze create dal nostro egoismo: a volte viviamo dipendenti dalle mode, dai reclami pubblicitari e da diete sofisticate che sono segno di una mentalità consumistica. In questa Quaresima facciamo scelte di semplicità.
- Sensibilità ed educazione al condividere, all'informazione, alla preghiera: sarebbe un cammino sufficiente per aiutarci a vivere questo tempo liturgico nell'essenzialità e autenticità, uniti ai poveri e scarti del mondo.

Il nostro aiuto è un gesto di amore, come una goccia, come un voler partecipare ma non è la risposta al tutto.... I nostri progetti che proponiamo sono delle richieste dei nostri missionari nati da esigenze concrete, da necessità di vario genere; noi cercheremo di rispondere con generosità, magari scegliendo un progetto, o più, come fratelli e sorelle che mostrano una attenzione ma anche vogliono creare relazioni con questi missionari.

Un GRAZIE concreto per la vostra generosità che brillerà in questa Quaresima a favore dei più bisognosi.



PROGETTO ETIOPIA

“UN PASTO A 190 BAMBINI DELL’ASILO DI SHANTO”

Referenti: Missionari laici – i coniugi

Antonio Striuli e Lina Bertacco
di Cordenons

Siamo Due volontari permanenti che da 16 anni lavoriamo nel sud dell'Etiopia nel campo dell'istruzione e dell'aiuto alle ragazze in difficoltà.

Antonio Striuli

Precedentemente direttore di scuola, risiede in Etiopia da 16 anni impegnato nell'istruzione e nella promozione della donna.

Lina Bertacco

Volontaria in Etiopia, infermiera professionale arrivata all'ospedale di Dubbo in occasione dell'apertura nel 2001 per organizzare il personale paramedico. Dal 2006 segue da vicino le bambine e ragazze a disagio, cura l'igiene, insegna corsi di cucito e ricamo. Ha improntato un programma per agevolare la frequenza scolastica di bambine povere e per iniziare l'ospitalità presso una casa famiglia per bambine e ragazze in gravi difficoltà economiche e familiari.

Cosa facciamo

Affianchiamo i frati locali nelle opere sociali. Seguiamo da anni ragazze e bambine povere e disagiate che hanno voglia di riscattarsi dalla loro povertà. Parecchie frequentano ora facoltà universitarie. Nel corso di quest' anno scolastico, per esempio,

- ✓ Assistiamo la scolarizzazione di 325 ragazze povere altrimenti destinate all'analfabetismo e a una vita grama, (forniamo cancelleria, retta, divisa, assistenza medica in casi gravi, refezione scolastica per le più indigenti, libri, scienze domestiche),
- ✓ Aiutiamo vedove o donne abbandonate con prole, a quattro abbiamo anche costruito degli alloggi durante l'anno corrente,
- ✓ Manteniamo la scuola materna di Shanto, località Zaimene, e diamo un pasto completo al giorno, attorno al villaggio non si vedono più bambini denutriti.

Cosa proponiamo

La scuola materna di Shanto sorge nel sobborgo di Zaimene in una landa desolata, dove regna una povertà impressionante. Gli uomini vanno altrove in cerca di lavoro, le donne con prole sono lasciate sole, molti bambini denutriti. La scuola materna è stata costruita con l'aiuto di una onlus di Bolzano, per iniziare un percorso educativo, insegnare l'igiene e dare un pasto ai bambini. Una onlus di Milano, Mission Bambini, ha contribuito per il mantenimento. Ora il suo contributo è sufficiente solo per i costi del personale e i costi generali. Questa è la ragione per cui presentiamo questa richiesta a copertura dei costi della refezione scolastica.



La scuola materna è frequentata da 196 bambini che consumano il pasto 200 giorni l'anno.

il costo annuale per bambino euro 32.

Proponiamo di aiutare la refezione scolastica per due anni.

MISSIONE MUGUNDA – KENYA

REFERENTE: DON ROMANO FILIPPI



PROGETTO:

**PROCURARE SEMENTI PER FAMIGLIE POVERE -
circa 500 famiglie**

In questo periodo, andare al mercato per comperare sementi da semina, è un costo grande per molte famiglie e non riescono affrontare la spesa.

Il Consiglio Pastorale della grande Parrocchia di Mugunda dove opera il nostro sacerdote “fidei donum” Don Romano Filippi, veterano di Africa, ha chiesto se possiamo sostenere queste famiglie povere(circa 500) nel dare loro la possibilità di acquistare le sementi per poter seminare e così coltivare il loro terreno.

Grazie alla pioggia e al loro sudore, gli stessi si impegnano a beneficiare altri poveri con la loro prima raccolta di prodotti della terra.

E' un progetto semplice, ma risponde alle necessità di chi non è in grado di affrontare la spesa delle sementi perché i prezzi di mercato sovrastano le loro possibilità.

MISSIONE SIRIMA – KENYA

REFERENTE: DON ELVINO ORTOLAN

PROGETTO: PORTE E FINESTRE PER UNA CHIESA
“IN USCITA”



Don Elvino con la sua comunità sta costruendo una chiesa, sarebbe la Chiesa Parrocchiale, dedicata a S. Agostino. È una chiesa ampia e spaziosa per accogliere anche gli studenti della scuola superiore.

Molte persone lo hanno aiutato e lo stanno aiutando, molto hanno contribuito i cristiani locali, attraverso le famose “harambee” (raccolte di fondi, offerte e beni).

Come segno di comunione con un nostro sacerdote “fidei donum” e di solidarietà con i cristiani della parrocchia-missione dove lavora don Elvino, vogliamo anche noi unirci con un gesto di fraternità, anche noi vogliamo contribuire in piccola parte a questa chiesa che sarà la gioia della comunità

COME AIUTEREMO?

Offrendo le finestre e le porte per la chiesa

Porte e finestre perché riparino dal freddo e intemperie (specie il periodo del freddo), ma porte e finestre SEMPRE APERTE per accogliere ogni persona di buona volontà.



MISSIONE DI CHIPENE – MOZAMBICO

REFERENTE: DON LORIS VIGNANDEL

PROGETTO: UN PICK-UP (VETTURA)



PER IL LAVORO PASTORALE E
UMANITARIO

Quando è partito Don Lorenzo, si era presentato un sacerdote, che ora il Signore ha chiamato a sé, e con grande mio stupore aveva chiesto di un progetto per un missionario.

In ufficio eravamo un po' presi nel pensare un mezzo di trasporto decente, adatto a quelle strade impervie, per Don Lorenzo...ho osato proporre il progetto pick-up. La sua risposta è stata immediata e generosa. Grazie a Dio di queste anime generose, oltre misura.

Ora Don Loris è in partenza per il Mozambico (appena trascorsa la Pasqua), ci si presenta la stessa situazione, perché la Missione di Chipene è vastissima con un buon numero di popolazione.

Abbiamo contattato una associazione che aiuta i missionari, ancora non abbiamo la risposta, ma sappiamo che l'aiuto è solo per metà, il resto deve essere la nostra collaborazione.

Un secondo mezzo di trasporto, un fuori strada, date le situazioni delle cosiddette strade, è necessario, sia per motivi pastorali (visita e servizio alle oltre 100 comunità) sia per motivi umanitari (assistenza ai malati, aiuto alle donne che partoriscono, bambini malati e anziani).

Ora alla nostra generosità: con il proprio aiuto contribuisci

- 1. Sostenere il sacerdote nel suo ministero**
- 2. Favorire un aiuto ai poveri e bisognosi**
- 3. Alla evangelizzazione (si può andare a piedi, e a volte si arriva solo così, ma un mezzo di trasporto facilita la presenza più frequente del missionario)**

Grazie del tuo contributo.

ECCO LA MAPPA DELLA MISSIONE DI CHIPENE

Paróquia São Pedro do Lúrio
CHIPENE

Mapa da Paróquia



MISSIONE EL CARMEN – ECUADOR

REFERENTE: SUOR CONSOLATA TAMAI

di Villanova (PN)

PROGETTO: A FAVORE DELLA SALUTE DI
PERSONE SENZA RISORSE ECONOMICHE



Il Progetto è rivolto a persone inferme le cui famiglie:

1. Non possiedono una casa propria
2. Sono senza lavoro o con lavoro saltuario
3. Con familiari (figli/figlie e altri parenti) nelle medesime condizioni precarie.

Nella zona esiste un Centro Sanitario, ma i pazienti non sono in grado di sostenere la spesa delle medicine, degli esami. La Caritas della Parrocchia aiuta ma il numero è sempre grande.

Quando poi vengono inviati in un ospedale della città, non riescono affrontare spese del viaggio e il resto.

Le malattie possono essere curate, in breve tempo, tranne le complicazioni, tumori ecc.

Da parte nostra abbiamo creato un fondo con il contributo mensile di un dollaro da parte dei membri della Caritas, facciamo varie attività per incrementare questo fondo es. bingo, tombola, vendita di cibo.

E' presente una collaborazione di familiari e amici e altre donazioni. Abbiamo due medici che fanno servizio gratuito.

Abbiamo bisogno di circa 500 dollari ogni mese per rispondere alle richieste più urgenti.

Aiutiamo questo centro sanitario di EL CARMEN in ECUADOR attraverso suor Consolata (Michel angela) Tamai di Villanova (PN), almeno per un anno e oltre, così che il loro fondo possa aumentare e diventare più autonomi.

LA CENA POVERA -

UNA INIZIATIVA DI QUARESIMA

Ci sono varie Parrocchie che propongono una CENA POVERA- DI CONDIVISIONE per sostenere un Progetto missionario.

E' una iniziativa lodevole, non per la varietà del menù ma per la semplicità, in comunione con i poveri, magari un menù etnico come condivisione con fratelli di culture diverse

Chi è il soggetto organizzatore:

- Generalmente è il gruppo missionario o commissione missionaria in collaborazione con Caritas o altre associazioni a organizzare la cena di condivisione però è bene che questa sia una delle proposte da concordare con il consiglio pastorale.

Anche questa cena deve avere un momento di animazione missionaria

Passi da fare:

- Servirsi del bollettino parrocchiale per estendere l'invito a tutta la comunità
- In alcune occasioni con inviti personalizzati e con il menù e il programma della serata
- Contattare per tempo un missionario o il Centro Missionario Diocesano che possa offrire una breve testimonianza, legata a quel progetto scelto tra quelli presentati nel dépliant della Quaresima.
- Preparare delle informazioni e approfondimenti sul progetto e paese per creare una sorta di viaggio virtuale

C'è chi in contemporanea termina la serata con una lotteria, con un segno di riconoscenza

BUONA CENA DI CONDIVISIONE

VEGLIA MISSIONARI MARTIRI

MARTEDI' 20 MARZO ORE 20.30

ALLA CHIESA DEL BEATO ODORICO

Anche quest'anno vogliamo ricordare quei missionari, laici, sacerdoti, religiosi e religiose, che sono stati uccisi a causa del Vangelo.

Nel 2017 sono 23. Ancor il maggior numero in America. Molti di loro uccisi in ruberie, violenze varie.

Il giorno sarebbe il 24, ricordando il Martirio del beato Oscar Romero, vescovo, ma il nostro incontro diocesano avrà inoltre una tonalità particolare ricordando il

7° CENTENARIO DEL VIAGGIO DEL BEATO ODORICO VERSO ORIENTE.